Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio

numero 12 anno II - 1 euro

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2016

Grandi opere e grandi affari, guai a guardare sotto il tappeto

di **Giulio Terzi**

Dipartimento grandi opere (e grandi affari?). Guai a guardare sotto il tappeto, non si finisce più, è l'ennesimo scandalo. Ora negano tutti, e sono tutti indagati. La Procura si è svegliata e ha messo le carte in tavola, cioè ha messo in pista i media capitolini. Al centro dell'ennesimo scandalo fatto di tangenti, di palazzinari, ci sono dirigenti comunali compiacenti. Ora Tronca li sta facendo ruotare. Ma i danni sono fatti. I nomi sono sempre gli stessi, ma tutti scansano le accuse, anzi, sono i moralizzatori, dall'Eur al centro storico. Bonifaci? Un benefattore; Caudo? Un crociato della legalità. Il mitico e sempre ricorrente (nei fascicoli) dirigente Fatello - considerato molto vicino al costruttore Parnasi - nega tutto. Ma è indagato con il costruttore Domenico Bonifaci con l'accusa di corruzione contestata dal pm Erminio Amelio. Come il prezzemolo Fatello è nelle indagini, nelle intercettazioni, nelle chiacchiere. Ora il business delle pratiche di cambio di destinazione d'uso è in primo piano, grandi opere da milioni di euro, accordi di programma utilizzati in modo improprio. Modificati e rimodificati durante un lungo iter amministrativo accompagnato sempre dagli stessi tecnici privati che poi approdava sempre sulle stesse scrivanie, al secondo piano di via della Civiltà del Lavoro, nell'ufficio per le concessioni edilizie governato appunto da oltre un ventennio da Antonello Fatello. Magari dai tavolini del caffè Palombini, all'Eur, sono passati mille affari. Dall'ufficio soprastante sicuramente sono passate anche le pratiche di trasformazione del palazzo dell'ex Poligrafico dello Stato, nel cuore dei Parioli e della mutazione a uso commerciale dell'Istituto Geologico di largo Santa Susanna. Ma anche quello di Palazzo Raggi costato l'iscrizione sul registro degli indagati di undici ex assessori comunali a cominciare degli ultimi due titolari dell'Urbanistica, Marco Corsini (giunta Alemanno) e Giovanni Caudo (giunta Marino), appunto.

segue a pagina 3

IN PRIMO PIANO/ Il tema infiamma a sorpresa la campagna elettorale, il Campidoglio ha un piano

Tronca ha spiazzato tutti, si riapre la questione Rom

di **Giovanni Tagliapietra**

La Giunta dei prefetti mette in campo un provvedimento spiazzante, legalizzazione dei mercatini abusivi, quelli con la merce rubata e presa dai cassonetti. E bandisce una gara per la gestione di sei villaggi nomadi da blindare con una sicurezza privata, elenco aggiornato dei presenti in entrata e uscita. Ma anche offerta di "borse lavoro" a 150 soggetti idonei (5 milioni complessivi) e " sostegno per la assegnazione in abitazioni ordinarie pubbliche" per chi nei campi sia in regola. Salvini e la Meloni reagiscono, "una follia", Bertolaso: la prima cosa che farò sarà cancellare tutto

Sui Rom aveva aperto le ostilità il candidato Bertolaso nella sua prima uscita televisiva, sui Rom gli aveva replicato Marchini scavalcandolo a "destra" con un piano decisamente "forte". A sorpresa entra in gioco il commissario Tronca con un provvedimento apparentemente tecnico ma con una connotazione politica e sociale clamorosa. Legalizzazione dei mercatini abusivi, quelli con la merce rubata e presa dai cassonetti. E bandisce una gara per la gestione di sei villaggi nomadi da blindare con una sicurezza privata, elenco aggiornato dei presenti in entrata e uscita. Ma anche offerta di "borse lavoro" a 150 soggetti idonei (5 milioni complessivi) e " sostegno per la assegnazione in abitazioni ordinarie pubbliche" per chi nei campi sia in regola. La questione rom esplode, resta da vedere come si radicalizzeranno le posizioni e come reagirà la sinistra socialmente impegnata e garantista, ma sul piano amministrativo responsabile in solido di una parte dei guai legati al problema nomadi e "derivati". Ma partiamo dal fondo. Dal provvedimento di Tronca. Ogni giorni i vigili provano ad intervenire sulle decine di mercatini abusivi (di rom e sbandati) che nascono e muoiono (ma più realisticamente resistono quasi indisturbati) quasi in ogni quartiere di Roma. Ammassi di cianfrusaglie, pezzi di ogni genere, raccolti dai cassonetti o frutto di qualche razzia, gettati per terra su lerci asciugamani. Igiene zero, pericolo sanitario altissimo. C'è di tutto e per pochissimi euro. . All'Ostiense, a Piazzale degli Eroi, a Porta Maggiore, alla Montagnola, attorno a Termini. I sequestri di merce per tonnellate non servono a nulla, il fenomeno si ripropone giorno dopo giorno. Il popolo degli invisibili ci guadagna qualche spicciolo, per i rom è un business da articolare con metodo, con le squadre di formichine operose che svuotano senza sosta ad orari precisi i cassonetti, con le squadre di operai che trasformano i campi in fonderie abusive e appestanti, con registi che smistano tutto ciò che è in qualche modo commerciabile. Tutte attività pericolose, e comunque e soprattutto fuorilegge. E che cosa si inventa la Giunta dei prefetti per "normalizzare" la situazione mentre Bertolaso minaccia di privare della patria potestà i rom che non tengano i bambini puliti e non li mandino a scuola, mentre Marchini preannuncia delibere che ripristino il reato di accattonaggio e che puniscano severamente il rovistaggio nei secchioni? Tronca avvia la legalizzazione dei "mercatini dell'usato" gestiti dai rom. C'è un provvedimento ad hoc del Dipartimento Politiche sociali che ha bandito l'appalto per "l'affidamento del servizio di gestione sociale" di sei villaggi nomadi. Una gara da 5 milioni di euro per un periodo che va dal primo aprile 2016 (cioè praticamente da dopodomani) al 31 dicembre 2017. Il bando prevede di " supportare la regolarizzazione e il rafforzamento di attività professionali preesistenti e contraddistinte da carattere economico informale".

segue a pagina 2

SCENARI/1

Ci mancava la lista "a trazione civica"

Santoro a pagina 2

SCENARI/2

Candidato-sindaco ombra? È lui, l'unico con delle idee

a pagina 3

SCENARI/1 PRIMARIE O NON PRIMARIE LA CORSA ELETTORALE È NEL CAOS

Ci mancava la lista "a trazione civica"

I romani vogliono un sindaco nato e cresciuto nella capitale, uno che capisca e che conosca quel che serve, ma solo una minoranza punterebbe su un partito tradizionale. Chi volesse giocare fuori dagli schemi, a destra o a sinistra potrebbe contare sulla rabbia, sulla voglia di cambiare. Ma chi avesse un programma chiaro, preciso, con soluzioni percorribili in fretta per i maggiori problemi risolverebbe molti problemi di casacche e bandiere politiche. Salgono le quotazioni di Marchini? Oscillano quelle dei grillini? E quanta fortuna porterà al centro destra la testarda imposizione di Bertolaso? Bei tempi quelli contrapposizione dei due schieramenti. della città spaccata a metà, 49 contro 51% . Oggi i partiti, in ordine sparso e senza strategia, rischiano il suicidio

di **Giovanni Santoro**

I romani vogliano un sindaco nato e cresciuto nella Capitale. E una lista civica partirebbe, secondo un sondaggio di Ipr marketing, dal 12,5%. Così, mentre a destra continua il braccio di ferro su Bertolaso e a sinistra Giachetti ammette di non avere ancora un programma, i destini di Marchini e dell'ex primo cittadino Rutelli si incontrano. L'inquilino del Campidoglio che arrivava a palazzo Senatorio, infatti, sta alla finestra. A gustarsi questo tutti contro tutti, in vista delle elezioni di giugno a Roma.

In una situazione in cui nessuna delle forze in campo ha deciso il suo candidato ufficiale, difficile fare una previsione. Il caos capitale, infatti, dimostra tutte le ansie dei partiti. Scioccati dalle inchieste che hanno toccato destra e sinistra; impauriti dai sondaggi, secondo cui solo il 44% degli elettori punterebbe su un partito tradizionale. Una lista a trazione civica, che potrebbe spazzare via alcune delle sigle conosciute in questi anni – soprattutto a destra – mette in apprensione e dà il via libera alle faide interne.

Francesco Storace, consigliere regionale e leader de La Destra, non vuole morire "democristiano" e guarda con interesse all'ipotesi primarie nel centrodestra. Tentazione lanciata dai Conservatori e Riformisti di Fitto e Ciocchetti, che da tempo si sono schierati con Alfio Marchini. L'ingegnere che viene da una famiglia di sinistra non piace alla Meloni. Anche per la sua partecipazione alla leopoldina rutelliana.

Se il nome non stuzzica le fantasie della leader di Fratelli d'Italia, che rinuncia alla corsa per la sua gravidanza, intriga il leader del Carroccio. Ma l'apertura di Matteo Salvini, rischia di far saltare il patto tripartito siglato anche con Silvio Berlusconi.

L'ex Cavaliere non ne vuole sentire di rinunciare a Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione civile sotto accusa per le indagini sul G8 de La Maddalena e il terremoto a L'Aquila. E sotto attacco per le sue dichiarazioni sui rom, il voto dato a Rutelli nel 2008 e la sua voglia di partecipare alla kermesse delll'ex sindaco. Il diktat arrivato direttamente da Arcore, il tiro aggiustato sui campi nomadi –nelle intenzioni dell'ex premier e della frontwoman di Fratelli d'Italia – dovrebbe bastare per riportare in riga Salvini. Che non ne vuole sapere: "Ascolterò i romani". La Meloni gelida: "I suoi gazebo sono fuoco amico".

Così Alfio Marchini litiga con FdI e guarda con attenzione alla convention rutelliana. Dove non si esclude la nascita di una lista civica. Che metterebbe, a seconda del posizionamento, in crisi un centrosinistra già destabilizzato. Nell'ala sinistra, Sel e Si, si ragiona ad alleanze a geometria variabile; con l'incognita Marino. E con l'ex viceministro Fassina che stuzzica Giachetti sul programma. Il candidato renziano non fiuta la trappola e scivola sulla classica buccia di banana: "Non ce l'ho ancora". Dando il la alle polemiche.

Tanto che si narra anche di uno scontro vivace nel suo comitato elettorale tra Michela Di Biase e Luciano Nobili. Con il timore che l'appuntamento con le primarie del 6 marzo sia sottotono rispetto al passato. E la paura che Roberto Morassut, con il sostegno della minoranza dem, possa sottrarre voti decisivi al vicepresidente della Camera.

Storie, che nel M5s, dimostrano come i "partiti siano ko". Lo afferma con convinzione Virginia Raggi, avvocato ex consigliere capitolino e oggi tra i sei finalisti delle comunarie a Cinquestelle. Se la dovrà vedere con gli ex colleghi di scranno: il 28enne Enrico Stefano e l'ex candidato sindaco, nel 2013, Marcello De Vito. Con loro Annalisa Bernabei, studentessa di Ingegneria, Paolo Ferrara, eletto nel Municipio di Ostia sciolto per mafia, e l'insegnante Maria Teresa Zotta. Così in ordine sparso, e senza programmi o strategie, i partiti rischiano il suicidio in vista delle prossime elezioni per il Campidoglio.

segue dalla prima pagina

Tronca ha spiazzato tutti, si riapre la questione Rom

In alcuni casi il linguaggio burocratico è addirittura lirico. Ma in sostanza con un triplice salto mortale si vuole autorizzare e rendere legale ciò che oggi è proibito. Se non riesci a sconfiggere un fenomeno rovescia la situazione, ingabbialo e cavalcalo, sembra essere la filosofia dei collaboratori di Tronca. E autorizzate saranno " le autorità volte al recupero di cose usate per il riutilizzo, attraverso la organizzazione di mercatini del riutilizzo, di raccolta di materiale ferrosi e di rifiuti ingombranti". Addio sgomberi e controlli. Sì alla individuazione di spazi dove queste attività , regolarizzate, possano svolgersi davanti a tutti. Qualcuno pensa che possa funzionare? Che si possano inquadrare i giovani rom con i fratini gialli e i badge identificativi con tanto di foto, si si possano tenere lavati e puliti, che utilizzino precauzion i igieniche? Ma allora l'Ama e la raccolta differenziata a che cosa servono? La sortita di Tronca certamente spiazza i forcaioli di destra, che gridano allo scandalo (Salvini e la Meloni reagiscono, "una follia", Bertolaso: la prima cosa che farò sarà cancellare tutto) ma imbarazza anche i benpensanti della sinistra. Che significativamente tacciono. Perché la cosa non finisce qui. Il Comune pensa anche di inserire i rom nelle graduatorie delle case popolari e qui scorrerà il sangue, in campagna elettorale. C'è tutto nel capitolato di gara, l'obiettivo è quello di raggiungere "il superamento della logica del villaggio", ed è previsto "il sostegno per la assegnazione in abitazioni ordinarie pubbliche per coloro che a fronte di regolare domanda risulteranno in tempi brevi assegnatari ai sensi della normativa vigente". Ai nomadi l'amministrazione comunale dovrebbe garantire alcuni incentivi economici come le "borse lavoro". Gli affidatari del bando (che presumibilmente saranno passati ai raggi X dagli uomini dell'Anticorruzione di Cantone per evitare gli errori del passato e una nuova mafia capitale) dovranno individuare in ciascun campo 25 soggetti a cui verrà trovato un impiego attraverso il "reperimento di aziende e contatti con i servizi sociali territoriali." C'è anche uno stipendio in gioco, 400 euro al mese per un minimo di quattro mesi". C'è anche un altro versante, nel provvedimento della Giunta dei Prefetti. Un colpo al cerchio e un colpo alla botte. Perché è prevista una stretta alla questione sicurezza. In cambio di tutto questo impegno sociale, di questa liberalità, i rom stanziali della Capitale diventeranno in sostanza dei "sorvegliati sociali". Chi vorrà vincere il bando dovrà mettere in capo una vigilanza 24 ore su 24 con guardie private (che verranno affiancate dagli agenti della Polizia locale) alle quali spetterà di intervenire su "eventuali episodi che provochino turbativa" e provvedere al controllo di tutti gli accessi ai campi. Ancora, si provvederà a creare un apposito data base che dovrà "registrare le persone ospiti nel villaggio con aggiornamento periodico, monitorare e registrare le partenze per assenze prolungate degli ospiti oltre le 48 ore". Anche chi verrà ammesso temporaneamente all'interno dei campi verrà controllato attraverso il rilascio di un pass orario. Tutti i dati "dovranno essere trasmessi al Dipartimento Politiche Sociali". Fuori dai giochi le cooperative sociali, per partecipare e vincere la gara ci vorrà un soggetto affidabile, forte, con grandi risorse e capacità politiche e di manovra. Esiste su piazza? Sull'impianto del provvedimento c'è poi ovviamente qualche riflessione da fare. L'impresa che Tronca tenta di portare a termine facendo trovare le cose fatte al prossimo sindaco di Roma è forse tecnicamente ineccepibile ma politicamente spregiudicata. Il passare dallo scritto ai fatti in questo caso comporterebbe una capacità di azione che il Campidoglio oggi non ha, inutile illudersi. Ammesso che riuscisse a costruirla ,lo status di "sorvegliati speciali" (verrebbe da dire sorvegliati "sociali" divisi in buoni e cattivi) e non sarebbe poi troppo sbagliato) farebbe venire il mal di pancia a molti e provocherebbe reazioni importanti. Quale sindaco sarebbe in grado di gestire una situazione simile?

Giovanni Tagliapietra

SCENARI/2

Candidato-sindaco ombra? È lui, l'unico con delle idee

L'ex sindaco ed ex ministro non si candida, mette a disposizione un programma e un pacchetto di liste civiche e di cittadini di buona volontà. Può permettersi di dare lezioni ai candidati (quelli di sinistra naturalmente). Non chiede nulla, gli basta la gloria. E la soddisfazione di poter dire come i grandi del passato: Roma l'ho salvata io

Può essere simpatico o antipatico, ma va dato atto di una capacità politica e strategica, di un tempismo che altri non hanno. A Roma c'è sempre Rutelli, Francè, Cicciobello, uomo di salotti e di lotta, conosciuto da tutti, forse oggi il più conosciuto dai romani. Oggi si siede in cattedra e gli aspiranti sindaci siedono composti in platea a prendere appunti. Alcuni sono suoi allievi storici, hanno già lavorato per lui. Ma tutti a testa china a prendere appunti. Si smarca per ragioni di opportunità Giachetti, è pur sempre vicepresidente della Camera. Un tempo praticamente viveva nella stanza di Rutelli, in Campidoglio, era la sua ombra. Rutelli oggi è l'unico ad avere elaborato un programma, ad aver preparato dei punti precisi.Invoca un'adunata di fedelissimi e di cittadini che abbiano a cuore la città, chiama personalità laiche, uomini di buona volontà, personaggi di spicco. Non si capisce se sta formando un partito o come dice lui una serie di liste civiche da prestare a Roma. Lui che fa? Il playmaker, il candidato-sindaco ombra. Sabato ha convocato tutti per fare lezione, ha messo in moto il tink tank più dinamico della città, ha attivato teste e cervelli, dialogato coi cittadini attraverso la rete e ora si preparara a restituire il suo lavoro a Roma, ai romani e ai candidati. Indipendetemente dallo schieramento. Ora è il momento di presentare le carte. Tranne Storace e Bertolaso all'appuntamento all'Auditorium della Conciliazione, c'erano quasi tutti, Alfio Marchini, Roberto Morassut, il "verde" Gianfranco Mascia e Stefano Fassina. Giachetti è passato per un saluto.

Francesco Rutelli

Una Leopolda in stile capitolino, "de noantri". Ha condotto il suo show condito di ricordi e di battute, ha spiegato il lavoro del laboratorio duepuntozero, indicando la strada maestra da seguire, frutto dell'ascolto dei cittadini e del lavoro al quale ha chiamato una serie di esperti sempre a costo zero. C'è anche il sondaggio che riporta quello che pensano i romani, quello che vogliono, che non vogliono, che denunciano. Un test autorevolissimo. Ma le risposte sono ovvie, scontatissime. Per fortuna che c'è il programma. L'architettura di base poggia sui 7 punti già noti e abbraccia dalla trasformazione urbana al risanamento delle aziende, secondo le ricette v svelate con l'aiuto di slide e video. Lo stile riecheggia qualcuno, ma tutti fanno finta di niente. Parole d'ordine, slogan, comunque un bignami già pronto per candidati frettolosi e impreparati. La cultura diventa il volano dell'occupazione, la spending review non è altro che una cura dimagrante nel senso dell'efficienza e del risanamento, il ritorno alle urne della maggioranza di astenuti si sostanzia attraverso la proposta di un patto "amministra zione-cittadini" dove ci sono sì i doveri chi di "guida" la città ma anche i doveri di chi la abita. Dieci mosse, dalle carte per terra al rispetto di tutte le regole, che potrebbero cambiare in un giorno solo il volto di Roma. Pragmaticamente tante parole, ma efficaci, convincenti. Senso civico, una giusta dose di buonismo, il sogno di poter uscire dalla melma nella quale la mala amministrazione, mafia capitale hanno trascinato la Capitale sono per ora l'unico vero programma per il ritorno alla normalità e alla civiltà amministrativa, sociale e politica. Non si candiderà, ma metterà in campo e a disposizione delle liste civiche. Rutelli ci mette la faccia, senza dubbio, e apparentemente non chiede nulla in cambio. Solo la gloria e la soddisfazione di poter dire come i grandi del passato: Roma l'ho salvata io.

IL SONDAGGIO

Ecco perché i romani non ne possono più

Il 51% dei cittadini romani ritiene che il Giubileo stia avendo un impatto poco rilevante sulla città, a fronte del 33% che considera il suo impatto positivo e il 16% negativo. I target più convinti dell'impatto positivo sono i giovani che valutano positivamente il Giubileo per Roma nel 51,8% de casi. Il 73% degli intervistati non è soddisfatto della città a fronte di un 22% che invece esprime in merito una valutazione positiva. Tra i target demografici i più insoddisfatti gli adulti e le donne: rispettivamente l'85% e il 79% parlano di peggioramento delle condizioni di vivibilità cittadine». È quanto emerge da un sondaggio Ipr svolto su 1000 cittadini nel mese di gennaio e divulgato alla convention di Francesco Rutelli. Per il 51,4% dei romani la città sta vivendo un particolare momento di decadenza. Per il restante 46,6% invece il concetto di decadenza non viene considerato specifico della città ma riferito in generale alla condizione del nostro paese. I più severi nel parlare di decadenza a Roma comunque risultano gli adulti che esprimono questa opinione nel 62,1% dei casi. continua il sondaggio. Il 72,9% inoltre considera peggiorato il prestigio di Roma a livello nazionale e il 76,2% definisce peggiorato rispetto al passato anche il dialogo tra cittadini e istituzioni. Gli intervistati si sono espressi anche su tema della corruzione. L'ambito in cui si questa pratica è stata ravvisata più di frequente è la sanità (49,9%) mentre quote intorno al 40% dicono di aver personalmente saputo di episodi di corruzione negli uffici pubblici, nelle imprese private e con polizia e vigili urbani. Oltre «1/3 dei romani infine riferisce di corruzione nella scuola o nell'università e un 28% nei tribunali». Per il 47% degli intervistati «le responsabilità per il malfunzionamento e la corruzione sono soprattutto della politica, per il 28,1% attribuisce la colpa a funzionari e impiegati pubblici la maggiore responsabilità».

segue dalla prima pagina

Grandi opere e grandi affari, guai a guardare sotto il tappeto

I quotidiani capitolini intignano, studiano, rovistano tra le pratiche. Con il cambio d'uso tutto è possibile e ogni pratica vale oro. La trasformazione del palazzo Enel di via Arno 40 ai Parioli? Uno dei tanti fascicoli. Come quello che riguarda il palazzo della ex Zecca di piazza Verdi, un'enorme edificio di epoca rinascimentale dove venivano stampate banconote, monete e valori bollati. Un immobile, che in difformità all'accordo di programma e contro il parere dell'avvocatura capitolina, diverrà un hotel a 5 stelle come da progetto firmato dall'architetto Tamburrini e autorizzato dal dipartimento governato da Fatello ai tempi dell'ex assessore Giovanni Caudo. Che nega, e sostiene che anzi, è stato lui a fermare l'operazione di Palazzo Raggi. L'elenco è lungo, e il dossier sugli affari all'Eur è alto quattro dita. Il polo direzionale di oltre 66mila metri quadri dovrebbe essere pronto nel 2017. Sarà il nuovo quartier generale di Telecom Italia e ospiterà centinaia di altri uffici. È la nuova vita delle Torri dell'Eur, progettate negli anni Cinquanta da Cesare Ligini e lasciate a lungo all'incuria. Un mega business per la società Alfiere spa che però ha pagato oneri di concessione al Campidoglio come riqualificazione urbana, riuscendo così a risparmiare milioni di euro. Una pratica "curata" personalmente dall'ex assessore all'Urbanistica della giunta Marino Giovanni Caudo? Ex assessore e dirigente sono indagati, insieme a due tecnici della Alfiere spa e ad altri funzionari dell'amministrazione capitolina. Finurà in una bolla di sapone, tutti se lo augurano. Ma i romani ne hanno abbastanza.

Giulio Terzi

ELETTORANDO LE COMICHE PONTINE

Latina come Roma, ci pensa il Cavaliere?

Quelli del Pd a Latina non credono ai loro occhi: pare che li vogliano far vincere per forza le amministrative. Se c'è un territorio che ha dato per anni una maggioranza bulgara alla destra questo è il pontino, ora le probabilità che il centro sinistra conquisti il capoluogo sono altissime. Il centro destra è egemone in qualche roccaforte (a Fondi, ad esempio, dove il senatore Fazzone regna incontrastato), ma nel resto della provincia sta perdendo rapidamente terreno. Il Pd con qualche mal di pancia ha scelto un candidato grigio, espressione del partito. Enrico Forte. Lo voteranno compatti. Dall'altra parte il centro destra è imploso, Forza Italia si è sfilato dalle primarie dopo inutili ed elaboratissime trattative. Ora fanno tutto da soli. Ma i nomi in gioco sono modesti, modestissimi. Si è addirittura parlato di rimettere in pista Amando Cusani, l'ex presidente della Provincia e ex candidato alle Europee appiedato dalla legge Severino. Ipotesi rientrata anche se il suo fedelissimo ex capo di gabinetto Simeoni si dà un gran da fare per tener in vita nel Pontino un partito post-cusaniano. E dunque? La Meloni appare distante e confusa. Fazzone fa lo gnorri, lontanissimo dal potere di proconsole berlusconiano di un tempo. Proprio il Cavaliere pare abbia dietro le quinte avocato a sé la questione trattando direttamente proprio con la bionda leader di Fratelli d'Italia. Decide il cavaliere? Come ha fatto a Milano e nella capitale? E chi mai potrà essere l'esterno, il marziano paracadutato a Latina? Tremano tutti. Oltre a Roma si perde anche Latina, dicono dalla sponda destra del fiume. Ma Calvi (Fi), Calandini (Fdi) possono aspirare a diventare sindaco? Certo, se è stato sindaco Di Giorgi… Ma proprio quest'ultimo è andato a fondo trascinando tutti all'inferno, dicono in molti. C'è rimasto un uomo di manovra e dalle mille casacche, Tiero. Ma gli elettori di Latina possono credere in lui?

Enrico Forte

Claudio Fazzone

Giovanni Malinconico

Vincenzo Zaccheo

A Latina si sono precipitati tutti, da Fitto a Storace, ciascuno per sollecitare l'attenzione su un proprio candidato. Chiarato, Tripodi? Ma si tratta di figure minori. Come quelle delle liste civiche spuntate come funghi. Tante, troppe. A destra possono solo sperare che la somma di tutte queste espressioni di centro destra alla fine contino qualche cosa. Storace, candidato a Roma, dice che a Latina dovrebbero rivalutare il vecchio Zaccheo, che Forza Italia va verso l'autodistruzione. Sotto sotto anche lui spera nel miracolo berlusconiano. Intanto a Latina si è affacciato Zingaretti, dispensando promesse, sorrisi come piovesse. La Regione ce la metterà tutta, a partire dalla sanità, per togliere frecce agli avversari. La sinistra non è mai stata così forte, e a guidare la lista a supporto del candidato sindaco del Pd sarà Giovanni Malinconico, per dieci anni presidente dell'ordine degli avvocati di Latina. Una scelta di campo ben precisa. Un segnale. Anche diversi imprenditori hanno alzato orecchie e sopracciglia. Tutto può ancora succedere.

DIETRO AI FATTI/ La politica in riva al lago di Paola

Controordine a Sabaudia, Lucci ritira le dimissioni

Controordine. Niente commissariamento e niente elezioni anticipate per Sabaudia, il sindaco Maurizio Lucci ha ritirato le dimissioni presentate lo scorso 9 febbraio durante un Consiglio comunale. Allargano sconsolati le braccia quelli dell'oppsizione. Tutta una farsa, piccolo potere da dividere in modo diverso. Il primo cittadino era convinto che non ci fossero i numeri per continuare ad amministrare, ma ora -dice – è riuscito a ricompattare la sua maggioranza. La situazione di "disagio amministrativo", spiega Lucci, è stata "superata da una rinnovata intesa scaturita anche da un esame responsabile delle posizioni che l'hanno determinata. Ho potuto comunque verificare che permangono tutte le ragioni e le motivazioni che avevano dato origine e sostanza alla nostra amministrazione ed alla coalizione che i cittadini di Sabaudia hanno voluto per il suo attuale governo. Per tutto questo ritiro le mie dimissioni". Il sindaco richiama, però, tutti a "un'intesa coordinata e continuativa sugli aspetti operativi della politica di questa amministrazione" e al senso di responsabilità "verso il sindaco e l'intera amministrazione". Chissà mai cosa sarà cambiato in pochi giorni, e chi ha fatto marcia indietro e su checosa.

Maurizio Lucci

"Questa seconda parte della consiliatura – spiega – dovrà allora essere fondata sul un rinnovato impegno comune che ponga sempre più al centro il bene della città ed il suo sviluppo. Occorre lavorare insieme per questa città, creando occasioni ed iniziative di valore, e ci assumiamo la responsabilità fissando le priorità della nuova fase di governo". Parole?

Lucci fissa anche tre punti per il futuro della sua amministrazione: "rafforzare l'immagine stessa della città, valorizzando il contesto urbano con opere pubbliche ed interventi sempre più di qualità e di valore, e del riconoscimento MAB Unesco per le attività agricole, ambientali e turistiche; promuovere il marchio "Sabaudia" ad un pubblico più ampio, in modo da creare nuove occasioni di investimento sul territorio e nuove opportunità di lavoro che guardino sempre più alla difesa dell'ambiente ed alla ecosostenibilità; ampliare la stagione turistica sfruttando le magnifiche risorse naturali del territorio ed in particolare la risorsa 'mare'. Questi obiettivi saranno meglio definiti, insieme a tutta la maggioranza, nelle prossime settimane". Tutto come prima, non una parola di novità. Questi sono gli obiettivi di sempre. Una commedia. Meglio, una farsa.

Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio
concessionaria esclusiva per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa SYSTEM 24
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
tel. 02.30223594
e-mail: legale@ilsole24ore.com

COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA
Viale dell'Arte, 16 – 00144 Roma
Tel. 06 59084707
ufficio3.reparto5@mit.gov.it - cgcp@pec.mit.gov.it
www.guardiacostiera.gov.it
Avviso di aggiudicazione di appalto
CIG: 0564962D60
Si informa che la procedura negoziata senza indizione di gara indetta per l'aggiudicazione del quinto d'obbligo al contratto Rep. 293/2011 stipulato con la Società Almaviva S.p.A. per assistenza tecnica evolutiva adeguativa, centralizzazione Banca Dati Patenti Nautiche ed estensione applicativo web a Comandi territoriali, è stata aggiudicata il 22/12/2015 in favore dell'Almaviva S.p.A. di Roma, per un importo pari ad Euro 253.949,00 – IVA esclusa.
Il Responsabile del Procedimento C.V.(CP)
Maurizio Trogu

COMUNE DI MENTANA
Esito di gara - CIG 6207148C8F
Questo Comune informa che in data 11.02.2016 è stata aggiudicata la procedura aperta per l' affidamento dell'appalto di affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo Istituto Comprensivo di via Brunelleschi di Mentana alla ditta GIMA s.r.l. (RM) importo € 2.747.460,14. Offerte ricevute: 6.
Il responsabile CUC
arch. Luigi Giamogante

Zingaretti-D'Amato si complicano la vita da soli. E Macchitella...

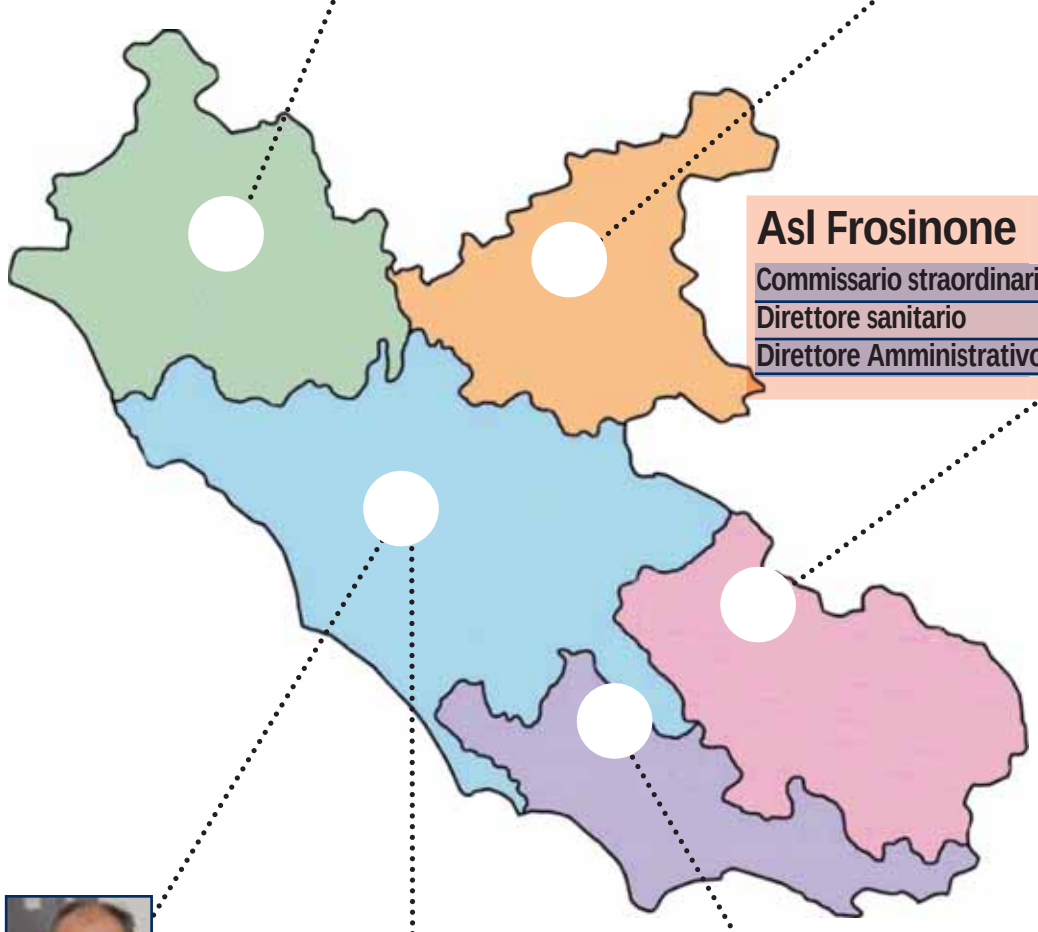
Non c'è nulla da dire, la coppia Zingaretti-D'Amato si sta complicando la vita da sola, senza aiuti esterni. La situazione di Frosinone sta esplodendo, è fuori controllo. Il commissario straordinario Macchitella sospende dalle loro funzioni il direttore sanitario e quello amministrativo, fatto inusitato, e li sostituisce con due dirigenti, Claudia Lucidi e Vincenzo Brusca, titolari dei rispettivi incarichi di direttore sanitario dell'Ospedale Frosinone-Alatri e direttore della UOC Economia e Finanze Contabilità Analitica. Una rivolta aperta? Nessuna indicazione, nessuna spiegazione. Dalla Regione un silenzio di tomba, possibile? La Ciociaria esplode e nessuno dice niente? Si sta forse aspettando il reintegro della manager giubilata a forza, la Mastrobuono? Anche a Spallanzani e Ifo cova la rivolta. Premono tutti, sindacati in testa. ma nessuno si muove. La fusione non si doveva fare? Si è fatta. I due enti andavano ri-divisi? Non succede nulla. E nessuna spiegazione arriva da nessuna parte. Il commissario straordinario Marta Branca fa del suo meglio, amministra come può. Ma non si possono tenere a bagnomaria due corazzate della sanità pubblica italiana. C'è anche in subordine una situazione rimasta sospesa a Latina, ma nessuno osa alzare un dito. La soluzione D'Amato l'ha trovata, ma non l'ha ancora ufficializzata.

Asl Viterbo

Direttore generale	DANIELA DONETTI
Direttore sanitario	Antonio Bray
Direttore Amministrativo	Maria Luisa Verardi

Asl Rieti

Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Manuel Festuccia



Asl Frosinone

Commissario straordinario	Luigi Macchitella
Direttore sanitario	Claudia Lucidi *ff*
Direttore Amministrativo	Vincenzo Brusca *ff*

LEGENDA
- Commissario
- Facente funzione
- A rischio?
- Vacante
- In uscita ⇨

Asl Roma 1

Commissario straordinario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Cristina Matranga

Asl Roma 2

Commissario straordinario	FLORI DEGRASSI
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Asl Roma 3

Commissario straordinario	Giuseppe Legato
Direttore sanitario	Maria Grazia Budroni
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Asl Latina

Direttore Generale	Giorgio Casati *ff*
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Giorgio Casati

Asl Roma 4 CIVITAVECCHIA

Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma 5 TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO

Direttore Generale	Vitaliano De Salazar
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

Asl Roma 6 CASTELLI, ANZIO, NETTUNO

Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli

AZIENDE OSPEDALIERE

San Giovanni Addolorata

Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Cristiano Camponi

San Camillo Forlanini

Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla

Sant'Andrea

Commissario straordinario	GIUSEPPE CAROLI
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Paola Longo

Policlinico Universitario Umberto I

Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Ferdinando Romano
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli

Spallanzani

Commissario straordinario	Marta Branca
Direttore sanitario	Andrea Antinori *ff*
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo

Ifo

Commissario straordinario	Marta Branca
Direttore sanitario	Costanza Cavuto *ff*
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo

Ares 118

Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

IL PARERE DELL'ESPERTA A TU PER TU CON LA NUTRIZIONISTA

I benefici della camminata veloce

Camminare all'aria aperta è un'attività rigenerante e salutare per il nostro organismo.
Vi elenco qui di seguito alcuni suoi benefici e vi do qualche piccolo consigli per effettuarla al meglio.

1. ALLONTANA LO STRESS. Camminando a un ritmo veloce, l'organismo produce una quantità di endorfine fino a 5 volte superiore a quelle prodotte a riposo. Le endorfine (la molecola della felicità) sono una fonte di benessere per il corpo e la mente, permettono di sviluppare i pensieri positivi e di prevenire la depressione legata allo stress.

2. PREVENZIONE DA RISCHI CARDIOVASCOLARI. Grazie alla pratica regolare della camminata, teniamo in allenamento il cuore. Essendo un'attività fisica moderata, di resistenza e priva di traumi da impatto al suolo come la corsa, la camminata veloce favorisce la circolazione sanguigna e, associata ad una dieta, è raccomandata per perdere peso nei soggetti con sovraccarico ponderale.

3. Privilegiate sempre i percorsi lontano dal traffico e dall'inquinamento in modo da "ossigenare" meglio l'organismo e la mente e, perché no, prendervi una pausa dai ritmi incessanti della metropoli.

4. Camminate almeno per 30 minuti, da 3 a 5 giorni a settimana ad una frequenza cardiaca compresa tra il 50 e il 75% della vostra frequenza cardiaca massima (calcolabile con un test dello sforzo da effettuare in un centro medico o empiricamente sottraendo alla vostra età 220). Per controllare la frequenza cardiaca usate un cardiofrequenzimetro.

5. Datevi degli obiettivi a breve termine. Di settimana in settimana provate ad aumentare leggermente la frequenza di camminata o i tempi di percorrenza. Allenamento dopo allenamento, infatti, la frequenza cardiaca a riposo diminuirà e si potrà quindi sostenere uno sforzo sempre più intenso poiché anche il cuore sarà sempre più forte.
Buona camminata della salute a tutti!

Dott.ssa
Lara Lanuzza
Biologo
Nutrizionista
Via Stefano Boccapaduli 22
00151 Roma
Tel.: +39-3338766758

Potete entrare direttamente in contatto con la dottoressa attraverso la sua pagina Facebook .
Alcuni vostri messaggi potrebbero essere pubblicati all'interno del giornale, garantendo ovviamente – ove richiesto l'anonimato

LE MANIE ASTROLOGICHE

di **Patrizia Tamiozzo Villa**

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(21 - 27 febbraio 2016)

♈ **Ariete** (21 Marzo - 20 Aprile)
Con Mercurio e Venere in Acquario potrete contare su grosse soddisfazioni in campo economico e sentimentale; è importante, però, che non prendiate abbagli e non vi facciate guidare dalla collera, come vorrebbe Plutone, sfavorevole in quadratura; Urano nel vostro segno vi può rendere collerici; siate molto prudenti.

♉ **Toro** (21 Aprile - 21 Maggio)
Giove vi è amico e vi aiuta nelle iniziative di carattere economico; Mercurio, invece, sembra essersi dimenticato di voi e quindi in famiglia siate molto cauti, non parlate troppo, come esige Venere anch'essa sfavorevole, e rispettate l'opinione e i desideri degli altri. Evitate in questo periodo di intraprendere iniziative in campo finanziario ed economico; evitate di giocare, anche in borsa.

♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)
Mercurio, nel segno amico dell'Acquario, vi assicura una buona ripresa nel campo sociale; con la vostra intelligenza potrete aspirare a successi nel lavoro; Saturno è in opposizione in Sagittario ed esige che trattiate gli altri con maggiore sensibilità; non siate troppo permalosi, soprattutto con il vostro partner, del quale invece dovete avere sempre fiducia e che merita rispetto e premurosa attenzione.

♋ **Cancro** (22 Giugno - 22 Luglio)
Marte è favorevole nello Scorpione, in trigono al vostro segno, e vi fa ottenere successi anche nel campo sentimentale; Nettuno e Sole, in trigono nei Pesci, è favorevole e vi rende romantici; è un momento positivo per i sentimenti; Marte vi aiuta ad accrescere la vostra forza e vi garantisce la capacità di far valere le vostre idee al lavoro.

♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)
Avete Marte in quadratura, quindi sfavorevole: potreste accusare qualche disturbo fisico; evitate in questa settimana ogni sport violento; cercate di andare d'accordo con il vostro amore, perché avete anche Venere in opposizione, in Acquario, che vi può rendere troppo distaccati, preoccupati solo di ottenere successi nel lavoro e in società. Fortunatamente avete Saturno favorevole in Sagittario, che vi consiglia di non essere troppo introversi e chiusi in voi stessi.

♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)
Avete un bel Sole in opposizione, nel segno dei Pesci, che vi esorta ad essere più pazienti; avete Giove, fortuna major, nel vostro segno, che vi stimola positivamente, anche perché affiancato da Marte. Avete però anche Saturno negativo nel Sagittario, che vi invita ad una particolare attenzione nella guida e a non cedere alla tentazione di eccessi, anche nel cibo. E' una settimana di particolare attenzione, da vivere all'insegna della prudenza e della moderazione.

♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)
Saturno vi rende molto laboriosi; Marte vi fa più passionali del solito e vi invita ad approfittare di ogni occasione per fare nuove conoscenze e iniziare nuove relazioni sentimentali; attenzione, però, che Urano è in Ariete, in un segno opposto, ed è quindi pronto a controllare le vostre mosse e a suggerirvi prudenza massima quando alcuni incontri non promettono nulla di nuovo, essendo mossi solo da interesse e opportunismo; in qualche occasione è molto meglio evitare di battere strade sconosciute.

♏ Scorpione (23 Ottobre-22 Novembre)
Uno splendido Sole nei Pesci, congiungendosi a Nettuno, favorisce l'amore e quindi potete attendervi ottime sorprese in questo campo. Avete l'appoggio di Giove anche per incontri fortunati nel lavoro. Potete contare sulla energia che vi assicura un Marte favorevole; praticate intensamente qualche sport per aumentare l'efficienza del vostro fisico: ciò sarà molto importante per svolgere in piena salute l'attività lavorativa che vi consentirà di portare a buon fine interessanti progetti.

♐ Sagittario (23 Novembre-21 Dicembre)
I giovani del segno, che trovano in Saturno il loro grande maestro, si trovano a combattere con questo severo pianeta che li prova negli studi e nella crescita; gli anziani dovranno, invece, affrontare un periodo di maggiore impegno lavorativo; attenzione anche a controllare il fisico e a preoccuparsi della salute, relegando in un secondo piano le questioni amorose, perché il Sole sta per diventare negativo dal giorno 20 dal segno dei Pesci.

♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)
Avete Marte amico e Giove che vi aiuta per tutto l'anno: con questa configurazione siete forti e determinati; Marte in Scorpione forma un ottimo aspetto con Giove; Plutone vi regala molto magnetismo, e quindi avrete una grande facilità ad attirare nuovi amici e ad accrescere il vostro fascino. Nettuno, infine, vi rende molto romantici.

♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)
Il contrasto tra Venere e Marte dal giorno 21 vi rende irascibili e poco disponibili a tollerare i problemi famigliari; portate molta pazienza. Solo Mercurio e Venere, favorevoli nel vostro segno, vi danno una mano; però state attenti a non spendere troppo, come invece sareste tentati di fare.

♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)
Avete il Sole favorevole nel vostro segno, che finalmente vi fa sentire gratificati; anche Marte, trovandosi nello Scorpione, è in ottimo aspetto al vostro segno e vi offre occasioni di successo; certo, non mancheranno le battaglie professionali perché Saturno in Sagittario è sfavorevole e può crearvi qualche ostacolo da superare; sarà Marte a darvi l'aiuto giusto per affrontare ogni difficoltà. Saturno, nel vostro cielo in Sagittario, può determinare perdite finanziarie però Giove nel vostro segno vi aiuterà a superarle.

SCELTI PER VOI

AL BRANCACCIO DAL 23 FEBBRAIO ALL'1 APRILE

A teatro come in trincea con le marchette di Lillo e Greg

di **Maria Pia Miscio**

La strada è quella già tracciata con "La fantastica avventura di Mister Starr": metateatro allo stato puro, con quel tocco surreale della regia firmata da Lillo e Greg, affiancati per l'occasione dal co-regista Andrea Paolotto. Parliamo di "Marchette in trincea", il nuovo spettacolo che i due umoristi propongono dal 23 febbraio all'1 aprile al Teatro Brancaccio.

Nato da una commedia scritta 14 anni fa da Greg, ripescata, smantellata e riassemblata, lo spettacolo mette in scena la storia di una male assortita compagnia teatrale alle prese con un'orribile commedia sull'invasione tedesca del '43. L'assenza di pubblico, quindi d'incassi, non concede la possibilità di estinguere le rate di un'ipoteca accesa per l'allestimento e un ufficiale giudiziario inizia a pignorare costumi, luci ed effetti, trascinando la commedia in un gorgo d'involuzione minimalista. Poco prima della catastrofe, anzi della Caporetto finale, l'intervento di un imprenditore tedesco riaccende entusiasmi e speranze. A patto che nello spettacolo siano inseriti slogan pubblicitari e che all'attrice di cui il produttore si è invaghito sia affidato un ruolo di rilievo. Insomma, "marchette" a go go e un manipolo di attori stralunati che resistono, come soldati in trincea alla mala sorte e alle imposizioni del manager pur di recitare ancora. I nuovi pacchiani mutamenti entusiasmano la critica, ma le platee restano scettiche. Ed è quanto basta a Lillo e Greg per mettere in scena una commedia dissacrante, che deride spietatamente le dinamiche, spesso squallide, che animano il mondo dello spettacolo: rivalità, bramosia di denaro o di carriera, pseudo intellettualismi, falsi idoli, ipocrisie. La chiave di volta dell'intera vicenda si troverà in un bizzarro consulente finanziario che determinerà l'ultimo, assurdo cambiamento.

Lillo e Greg in una scena di "Marchette in trincea"

Metateatro allo stato puro, terreno sul quale Lillo e Greg si muovono con grande disinvoltura, "Marchette in trincea. Work in regress" - questo il titolo completo - resta fedele alla linea dei suoi autori. "Il pubblico che ci conosce - spiega infatti Greg - si aspetta dai nostri spettacoli di vedere dei giochi sul linguaggio, del metateatro, di uscire ed entrare in teatro e di divertirsi in maniera naturale, originale e senza mai cadere nel volgare e senza riferimenti alla politica, proprio divertimento sano e trasversale: il nostro tipo di umorismo piace a estrazioni sociali e politiche differenti".E da parte sua Lillo aggiunge: "Divertimento e coinvolgimento: questi personaggi sono particolarmente empatici perché vivono le problematiche che si vivono oggi. Oltre a divertirsi ci si riconosce in questa commedia".

Originariamente in programma all'Olimpico, ancora chiuso dopo il crollo degli ultimi tre piani del palazzo sovrastante, "Marchette in trincea" propone ogni sera al pubblico un inedito cortometraggio di "Pupazzo criminale", creatura generata dalla follia di Lillo e Greg e che ormai imperversa sul web.

Marchette in trincea. Work in regress
Dal 23 febbraio all'1 aprile 2016
Teatro Brancaccio
Via Merulana 244, Roma
Biglietti da € 28,50 a e 43
Info Teatro Olimpico: 3331840637 e 3331840633 (h.11 - 18 tutti i giorni)
Info Teatro Brancaccio: 06 80687231/2 (h.10 - 19)

IN PRIMA FILA

VASCELLO
Porcile di Pasolini
Il Teatro Vascello propone fino al 28 febbraio "Porcile", dramma in undici episodi scritto da Pier Paolo Pasolini nel 1966 e poi diventato un film nel 1969. Lo spettacolo, diretto da Valerio Binasco, ha debuttato nell'estate 2015 con grande successo di pubblico e di critica al Festival dei Due Mondi di Spoleto.
Biglietti € 20; info 06 5898031

FILARMONICA
Ecco i nuovi virtuosi
Nella Sala Affreschi dell'Accademia Filarmonica, venerdì 26 febbraio alle 19, Federica Severini sarà protagonista con il suo violino dell'appuntamento con "Assoli", ciclo di concerti dei giovani solisti di Imago Sonora, ensemble residenziale dell'Istituzione romana per la musica contemporanea. In programma musiche di Fedele, Costa, Berio e Morgantini.
Biglietti € 3; info e altri concerti 06 3201752

INDIA
I furiosi di Balestrini
Tratto dall'omonimo romanzo di Nanni Balestrini, lo spettacolo "I Furiosi", con la regia di Fabrizio Parenti, va in scena fino al 28 febbraio al Teatro India. Parenti mette in scena un'epica corale e picaresca, che dentro e fuori la curva parla del nostro tempo attraverso uno dei suoi miti più popolari, il calcio. .
Biglietti € 18;
info e orari 06 684000346

GLI APPUNTAMENTI MUSICALI DELLA SETTIMANA

Alternative, jazz e pop: tutti i ritmi passano per l'Urbe

di **Tonino Merolli**

Di tutto rilievo la programmazione musicale di questi giorni, a testimonianza del fatto che la capitale non ha perso appeal per gli artisti della scena indipendente internazionale. Questo anche grazie a realtà che sono diventante punto di riferimento per tanti appassionati. Da segnalare, anzitutto, martedì 23 gennaio all'Atlantico Live, l'atteso concerto dei Cani, ovvero il progetto musicale del cantautore romano Niccolò Contessa che presenterà il nuovo lavoro "Aurora". Decisamente di rilievo, poi, il concerto di giovedì 25 febbraio al Crossroads: tornano gli storici Wishbone Ash, eroi del rock progressivo, del'hard rock e del blues, che verso la fine degli anni '60 collaudarono la formula delle due chitarre soliste. In contemporanea il Palalottomatica ospita una serata per il compleanno di Radio DEeejay alla quale parteciperanno tanti artisti come Laura Pausini, Elisa, Negramaro, Fedez, Emis Killa, Marco Mengoni, Max Pezzali, J-Ax, fra gli altri. Infine venerdì 26 febbraio serata altrettanto ricca con il live dei Kula Shaker, alfieri della nuova psichedelica. All'Atlantico live, invece, torna Marracash, rapper di origini sicule, ma cresciuto a Milano, che gode di largo seguito di pubblico ed ha conquistato recentemente il Wind Music Awards per l'album "Status". Infine, la stessa sera del 26 al Monk Club c'è il live dei !!!!(Chk Chk Chk), gruppo alternative rock californiano.

Anche i Negramaro al Palalottomatica per il compleanno di Radio Deejay

DAL 20 FEBBRAIO LA TERZA EDIZIONE DELLA KERMESSE

Un organo per Roma: la richiesta diventa festival

Un festival per chiedere che venga finalmente realizzato l'organo da concerto, destinato al Parco della Musica, da tempo progettato, arrivato alla gara d'appalto e mai realizzato. Ideatori del festival, che comincia il 20 febbraio, sono Giorgio Carnini, l'Associazione Camerata Italica, il Conservatorio di Santa Cecilia, l'Accademia Filarmonica e l'Istituzione Universitaria dei Concerti. Sede della kermesse musicale, alla sua terza edizione, è la Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia, in via dei Greci.

Anche per questa terza edizione del festival "Un organo per Roma" la scelta del programma mira a sottolineare l'universalità del linguaggio organistico attraverso il dialogo con strumenti insoliti e forme musicali diversissime, compresa quella contemporanea. A Ferruccio Vignanelli, organista e clavicembalista del Novecento, è dedicato il concerto inaugurale del 20 febbraio; a Fernando Germani, altra figura di riferimento del secolo passato per chi ama l'organo, è invece dedicato quello del 28 febbraio. L'organo si abbina alla voce e al pianoforte nel concerto del 2 aprile, che ripercorre quattro secoli di grande musica. L'ideatore del festival Carnini e l'Orchestra del Conservatorio "Santa Cecilia" diretta da Rinaldo Muratori sono protagonisti del concerto del 9 aprile, dedicato a "L'Organo in Italia al tempo di Verdi". A completare la rassegna due concerti particolari: il primo - il 5 marzo - è l'insolito incontro tra organo e banda militare, tra l'organista Daniele Rossi e la Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri. Il 13 marzo, invece, viene proposta una versione di "Pierino e il lupo" di Prokofiev, in cui l'organo è protagonista della fiaba.

Festival "Un organo per Roma"
Dal 20 febbraio al 9 aprile 2016, h 19
(tranne il 9 aprile, alle 18,15)
Sala Accademica del Conservatorio
di Santa Cecilia Via dei Greci 18, Roma
Ingresso gratuito
Info: 06 36096720 e 349 2333688

Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio
direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corrieredi roma-news.it
www.corrieredi roma-news.it
editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL
Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Maggiolino, 168 - 00155 Roma
Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 0632803481 – email:
pubblicita@corrieredi roma-news.it
Pubblicità legale
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@ilsole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

Un anno insieme
E adesso si riparte

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio